

Relazione trimestrale del Responsabile della Protezione dei Dati

Trimestre 24 Febbraio 2025 – 23 Maggio 2025

1. Premessa

Il Regolamento Europeo nr. 679/2016 (General Data Protection Regulation, meglio noto come GDPR), pienamente applicabile a partire dal 25 maggio 2018, è andato ad uniformare ed armonizzare le legislazioni dei Paesi Europei con riguardo alla materia di protezione dei dati personali.

In Italia, il Regolamento si è inserito in un tessuto normativo già consolidato che ha richiesto un adattamento avvenuto attraverso un decreto di armonizzazione (d.lgs 101/2018) che ha modificato e rimaneggiato il “codice della privacy” (d.lgs 196/03).

In riferimento ai contenuti, si sottolinea come l’approccio che propone il Regolamento sia incentrato sulla Responsabilizzazione del titolare, unico soggetto chiamato a costruire un sistema tecnico ed organizzativo adeguato e a comprovarne l’efficacia.

Per una maggiore chiarezza espositiva, infine, si richiamano in premessa i principi fondanti del Regolamento europeo per meglio comprendere il perché delle azioni sviluppate e proposte nel per raggiungere la conformità dell’organizzazione alle regole imposte dal GDPR.

- Principio della Accountability: è il principio fondamentale che impregna l’intera normativa. Tratta della capacità dell’organizzazione, nei suoi diversi livelli di responsabilità, di rendere conto delle azioni compiute in riferimento alla protezione dei dati dell’interessato. In tal senso, il principio di accountability deve essere letto sotto un duplice profilo: esso non solo è il principio che ispira l’adeguamento/l’adempimento degli enti alla normativa europea, ma è anche il punto di partenza per dimostrare la compliance (il rispetto, l’aderenza) dell’ente/organizzazione alla norma europea.
- Principio della Privacy by default: stabilisce che devono poter essere trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento.
- Principio privacy by design: stabilisce che il trattamento dei dati debba essere predisposto, fin dalla sua progettazione, in modo tale da soddisfare i requisiti previsti dal GDPR in un contesto di progettualità nel quale si dichiara la liceità di quel trattamento, si fa l’analisi del rischio in termini di protezione del dato, si adottano le necessarie misure sulla base dell’analisi del rischio.

In conclusione, il Regolamento 679/2016 impone a tutti i Titolari del trattamento di riflettere in maniera preventiva il tema della Data Protection, lasciando agli stessi ampi spazi di autonomia allo scopo di favorire l’abbandono dell’approccio di mero adempimento burocratico.

Dal punto di vista operativo, questa impostazione necessita di interventi di natura organizzativa, finalizzati alla informazione, comunicazione e formazione del personale al fine di trasmettere e sviluppare una cultura consapevole e condivisa della Data protection e di fornire a tutti i soggetti dell'organizzazione strumenti idonei a supportare questo nuovo modo di considerare e trattare il "dato".

Con procedura aperta MEPA, Codice Identificativo Gara (CIG) ZF33ADDBB3, aggiudicata alla Società Memory Consult srl, nella persona dell'ing. Gianfranco Bruno, l'Agenzia ha individuato una nuova figura di Responsabile per la protezione dei dati per:

- a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35;
- d) cooperare con l'autorità di controllo;
- e) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione,

e poter, quindi, proseguire il percorso di adeguamento della propria organizzazione e dei propri processi produttivi al Regolamento europeo che ha per oggetto la Protezione dei dati personali.

Un percorso che in virtù della natura e dei principi del regolamento europeo, tracciati brevemente in premessa, non prevede un termine finale ma richiede, al contrario, una ciclicità di interventi nell'ottica del miglioramento continuo.

2. Le attività svolte nel trimestre

Nell'ambito del rapporto fra il DPO e l'Ente e nell'attività di consulenza, controllo, vigilanza e monitoraggio nell'ultimo trimestre sono state effettuate alcune visite presso gli uffici dell'Ente, nonché interventi da remoto.

In particolare, nel periodo che va dal 24/02/2025 al 23/05/2025 sono state realizzate le seguenti attività:

a) attività formativa:

- 26 marzo presso sede di Matera in presenza;
- 31 marzo presso sede di Potenza in presenza;
- 08 maggio (su invito dott.ssa Rossi) partecipazione da remoto corso tenuta da WhistleblowingPA;

b) attività consulenziale in back-office:

- a favore vs. operatore Persia in merito a stesura compilazione rilievi;
- a favore vs. operatori Liguori e Pilat consulenza su accreditamento

laboratori. Sono stati, inoltre resi dallo scrivente:

- Prosecuzione del monitoraggio 'a campione' del sito istituzionale con particolare riguardo al puntuale assolvimento del principio di proporzionalità e periodo di conservazione dei dati personali.

Potenza, lì 24/05/2025

Il Responsabile Protezione dei Dati
Memory Consult srl
Ing. Gianfranco BRUNO



Nulla osta
Giovanna
32/6/25
